

# NORMANDIA

*19 - 28 aprile 2019*

Equipaggi:

Christian (43), Elisa (43) e Lorenzo (9) su Mobilvetta Kea M75 del 2012

Omar (43), Marta (42), Camilla (9) e Lorenzo (6) su Elnagh semintegrale del 2006

## Premessa

PERCORSO: Approfitando delle vacanze pasquali lunghe quest'anno ci organizziamo tutti insieme e scegliamo una meta che possa interessare a tutti: la Normandia. Avevamo programmato il viaggio al contrario di come lo abbiamo poi fatto e quindi visitando prima l'alta Normandia per poi chiudere l'itinerario a Mont Saint Michel, ma poi pochi giorni prima, consultando le previsioni meteo che davano due/tre giorni di tempo soleggiato, abbiamo deciso che era meglio partire da Mont Saint Michel e visitarla con il sole. La scelta si rivelerà azzeccata anche perché abbiamo potuto vedere una delle più alte maree a Mont Saint Michel (nella notte di Pasqua).

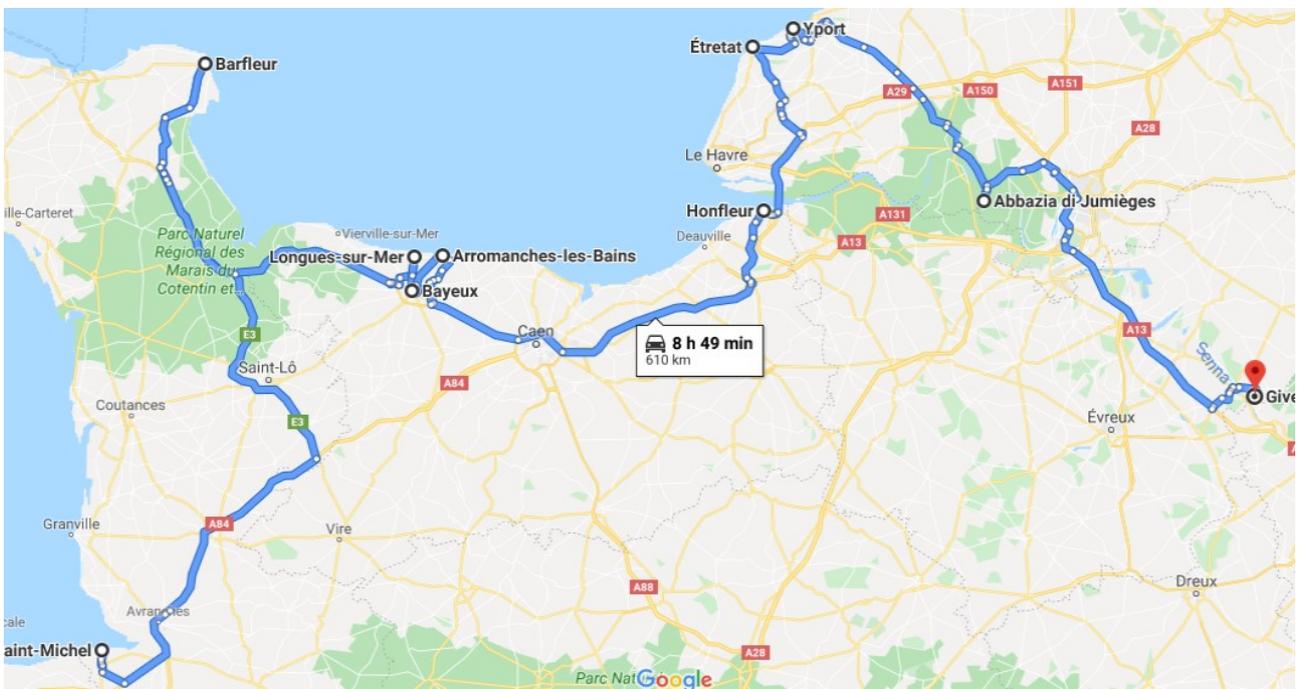
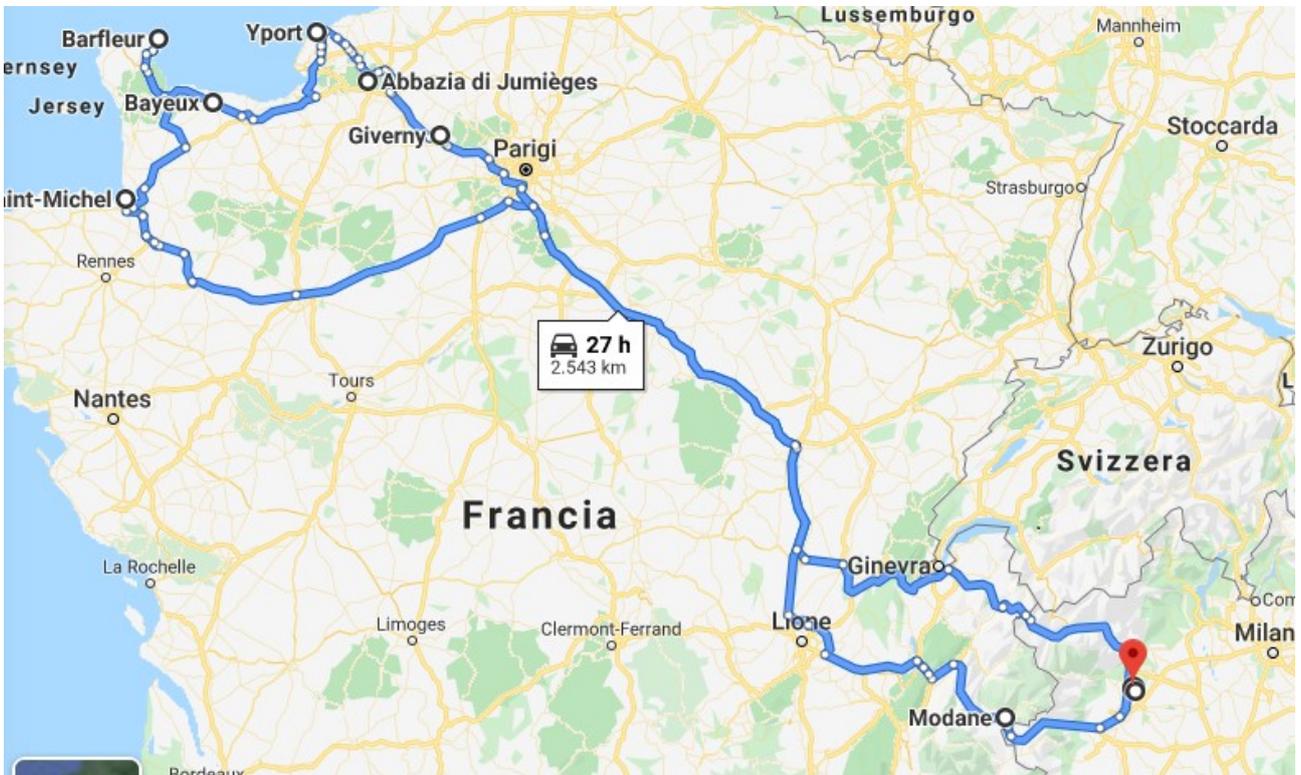
STRADE E AUTOSTRADE: Le autostrade in Francia sono belle; in quanto al costo per i camper c'è da fare una distinzione: quelli sopra i 3 metri pagano come i camion, mentre quelli sotto i tre metri, come il semintegrale di Omar e Marta, pagano come le auto, c'è una bella differenza. Le statali sono ben tenute, ma passano dentro tutti i paesi che attraversano e pertanto comportano un certo tempo di percorrenza.

GASOLIO: A differenza di pochi anni fa, il gasolio costa come da noi e, in alcuni posti anche di più. E' ancora conveniente nelle catene dei centri commerciali che sono dotati di distributori.

CLIMA: Considerata la zona geografica, siamo stati fortunati. I primi giorni è stato soleggiato e anche caldo, poi il meteo è tornato ad essere quello normanno, ma per fortuna, a parte qualche momento di pioggia all'arrivo ad Etretat e a Omaha Beach, non abbiamo mai aperto gli ombrelli. Il clima è molto variabile e cambia molto velocemente.

## Mappa dell'itinerario

Totale km percorsi: 2.614 km



## 1° giorno: venerdì 19.04

*Viaggio: (casa- Sennecè les macon) - Km percorsi 368*

Ci troviamo all'ingresso dell'autostrada A5 verso le 16.00 e puntiamo dritti verso il Traforo del Monte Bianco. Quando arriviamo, il casellante, premettendoci la sua vergogna, ci misura l'altezza del camper e ci dice che, essendo state cambiate le tariffe dal 1° gennaio, i camper oltre i tre metri come il nostro, pagano come un camion e cioè €. 168,40!!! Ovviamente sola andata, mentre Omar e Marta pagano €. 60,40. Rimaniamo a bocca aperta, tutta questa differenza per soli 10 cm!! Guardiamo su internet se passando dal Frejus la tariffa cambia, ma sono esattamente uguali, il Piccolo San Bernardo è ancora chiuso e il tunnel del Gran S. Bernardo oltre a farci allungare di parecchio ci farebbe entrare in Svizzera. Così non abbiamo scelta, paghiamo questa vera e propria estorsione legalizzata ed entriamo nel traforo. Adesso capiamo perché lungo il percorso non abbiamo visto e non vedremo camper mansardati.

Dopo aver percorso un bel po' di autostrada A40, ci fermiamo per la notte in uno dei parcheggi (senza nessun servizio) che avevamo scelto prima di partire. Si trova a Sennecè-les-Macon, pochi chilometri dopo Bourg-en-Bresse e vicino all'uscita dell'autostrada. Notte tranquilla e silenziosa.

## 2° giorno: sabato 20.04

*(Sennecè les macon - Mont Saint Michel) - Km percorsi 715*

Partiamo molto presto e viaggiamo tutto il giorno fermandoci solo per colazione e pranzo in autogrill. Passata Auxerre non andiamo verso Parigi perché Google Maps ci segnala traffico, ma deviamo verso Orleans e poi facciamo un pezzo di statale fino a Chartres, dove troviamo un po' di traffico a causa di un cantiere. Poi riprendiamo l'autostrada A11 e poi A81 fino a



Laval, dove usciamo e percorriamo l'ultimo tratto di statale fino ad arrivare, verso le 17.00 al parcheggio dedicato ai camper P8 di **Mont Saint Michel**. Si tratta di un grande parcheggio con camper service e servizio navetta gratuito per Mont Saint Michel aperto 24h.

Dopo esserci sistemati, prendiamo la navetta fino all'ingresso al monte, poi torniamo al camper per cena e ritorniamo dopo cena per scattare qualche fotografia in notturna per

ammirare l'alta marea, fra le più alte dell'anno. C'è veramente tanta gente ma lo spettacolo dell'abbazia illuminata e il rumore della marea che sale ripaga di tutto.

### 3° giorno: domenica 21.04 (Pasqua)

(Mont Saint Michel –Gatteville la phare - Barfleur) - Km percorsi 181

Ci svegliamo con un bellissimo cielo terso e più tardi farà anche caldo, tanto che faremo pranzo con i tavolini fuori dal camper.

Dopo colazione, riprendiamo la navetta e arriviamo ai piedi del monte: possiamo ammirare l'alta marea, una delle più importanti dell'anno in quanto ad altezza dell'acqua. È molto



affascinante e ammiriamo tutti questo spettacolo della natura. Dopo qualche minuto di esitazione, ci togliamo le scarpe e le calze e percorriamo la strada bagnata dall'acqua per raggiungere l'abbazia; mentre Omar rimane con le scarpe e prova a camminare sulle acque come Gesù, ma non con gli stessi risultati.

Solo alcune volte all'anno

l'alta marea impedisce di arrivare a piedi all'abbazia, vi consigliamo di consultare i siti per vedere gli orari delle maree: è uno spettacolo veramente bello e sarebbe un peccato non poterla ammirare.

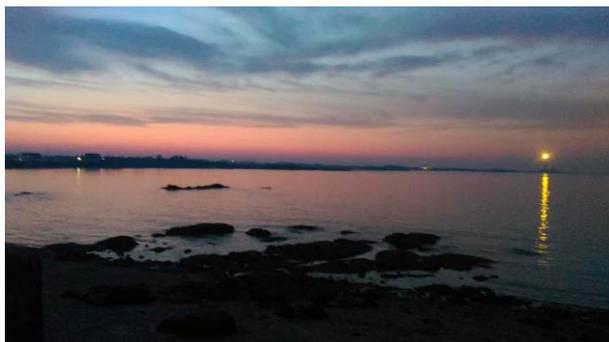
Visitiamo l'abbazia (adulti € 10,00, bimbi gratis), dalla quale si gode di una vista bellissima, panoramica a 360°, mentre la marea si sta ritirando piano piano.

La vista oggi è fantastica: penso che ci siano pochissime giornate all'anno con un sole così bello e caldo. L'abbazia è bellissima con la sua maestosità, lì in mezzo al mare.

Anche se noi adulti ci eravamo già stati, meritava una seconda visita e non potevamo venire qui senza far vedere ai nostri figli questa bellezza.

Come detto la giornata è bella e calda, così dopo aver aperto le uova di Pasqua e indossato i pantaloni corti, facciamo C/S nel parcheggio e nel tardo pomeriggio partiamo in direzione della penisola del Cotentin.

Arriviamo al faro di **Gatteville** che sono le 17.00 e purtroppo non possiamo salire fino alla cima in quanto l'ingresso ha appena chiuso. Così dopo aver gironzolato sotto il faro e lungo



la spiaggia alla ricerca di mitili lasciati dalla marea, cerchiamo un posto per dormire.

Lo troviamo a pochi chilometri di distanza al Camping Municipal Barfleur. Appena fuori dal campeggio ci sono molti camper parcheggiati lungo il muro che separa dal mare, ma questa sera optiamo per il campeggio. E' piccolo, ma molto carino e con



tutti i servizi, con delle belle piazzole inerbite.

Dopo cena io e Omar andiamo a fare una passeggiata fino alla bella cittadina di Barfleur e vediamo il faro illuminato dal tramonto.

### 3° giorno: lunedì 22.04

*(Barfleur -Utah Beach -Point du Hoc -Colleville sur mer -Longues-sur-Mer) - Km percorsi 118*

Dopo aver fatto C\S partiamo costeggiando il mare fino ad arrivare all'ampio parcheggio di **Utah Beach** (dove una parte è riservata ai camper), che rimane nel comune di Sainte-Marie-du-Mont.

Utah Beach era il nome in codice alleato di una delle cinque spiagge in cui avvenne lo sbarco



in Normandia all'interno dell'Operazione Overlord, il 6 giugno 1944, in particolare la spiaggia di Utah costituiva il settore più occidentale della costa interessata dalle operazioni militari.

Facciamo una passeggiata sulla bella spiaggia e nei punti commemorativi e poi entriamo nel museo dello sbarco. Pensare che questa tappa non era prevista ed invece il museo, tra tutti quelli che vedremo, è quello che ci è piaciuto di più (adulti € 8,00, bimbi € 5,00).

Sono ormai le 11.30, così decidiamo di spostarci per pranzo nel parcheggio di **Point du Hoc**, dove ogni equipaggio pranza sul proprio camper in quanto non troviamo posti vicini.

Inizia anche a fare caldo quando facciamo una passeggiata nel percorso lungo la scogliera ed entriamo nei bunker tedeschi ancora presenti. I bambini si divertono a correre su e giù dentro i numerosi crateri lasciati dalle bombe.

Dei 225 Ranger americani che assaltarono la scogliera, alta circa 30 metri ed estesa per circa 6 km e mezzo, alla fine della battaglia ne rimasero solo 90, ma la conquista di questo punto strategico fu fondamentale per l'andamento dello sbarco.



Verso le 15.00 ci spostiamo nel comune di Colleville sur Mer per visitare il famoso **cimitero di guerra americano**. Anche qui il parcheggio è enorme e gratuito, ma non è consentito pernottare in quanto chiude alle 18.00.

Il cimitero, che è vero e proprio territorio americano in terra francese, custodisce le spoglie dei soldati americani caduti nella battaglia di Normandia. Il cimitero è collocato su una scogliera sovrastante Omaha Beach (una delle cinque spiagge dello sbarco in Normandia) e

contiene le spoglie di 9387 soldati americani, 307 dei quali ignoti, per la grande maggioranza deceduti durante lo sbarco o le operazioni belliche successive.

Passeggiamo tra questa miriade di croci bianche perfettamente allineate, ognuna riporta il



nome, il grado, lo stato americano di nascita e la data della morte.

Avevamo letto che dal cimitero si poteva scendere a piedi alla spiaggia di Omaha, ma non troviamo l'uscita. Forse meglio così perché all'orizzonte si avvicinano dei bei nuvoloni neri, così decidiamo di raggiungere la spiaggia con i camper.

Dopo pochi minuti siamo al parcheggio di fronte alla spiaggia (gratis), ma inizia a diluviare, così aspettiamo circa 30 minuti

prima di uscire dal camper. La temperatura adesso è decisamente cambiata, fa fresco, così dopo aver fatto una passeggiata molto rapida a **Omaha Beach**, decidiamo di spostarci per la notte perché il parcheggio è abbastanza rumoroso. Ci rimettiamo in strada e raggiungiamo in circa 30 minuti la scogliera di **Longues sur Mer**.

Arrivati parcheggiamo subito nella prima area vicino all'ufficio del turismo, ma poi grazie a Google Maps, vediamo che proprio sulla scogliera c'è un altro parcheggio camper. Così ci spostiamo e troviamo due degli ultimi posti liberi.

Prima di cena facciamo un giro tra le batterie di artiglieria tedesche ancora presenti lungo la scogliera e nei prati di colza appena retrostanti.



Mentre ceniamo vediamo in lontananza i resti del porto artificiale che sarà la nostra meta di domani: Arromanches.

#### **4° giorno: martedì 23.04**

*(Longues-sur-Mer – Bayeux - Arromanches) - Km percorsi 24*

Dopo una buona colazione, partiamo per **Bayeux**, dove arriviamo dopo pochi chilometri. Il tempo rispetto ai primi giorni è diventato più variabile e forse più normale per la Normandia.

Lasciamo i camper nel parcheggio apposito vicino al Museo dello sbarco che però non visiteremo. Il parcheggio è gratuito fino alle 17.00 poi per la notte si pagano € 4,00.

Ci incamminiamo verso la cattedrale, bell'esempio di architettura romanico-gotica, poi visitiamo il Musée de la tapisserie (adulti € 7,50, bimbi gratis), dove è conservato il famoso

arazzo (che in realtà è un tessuto di lino) che descrive, per immagini, la storia della conquista normanna dell'Inghilterra del 1066, a partire da un lungo antefatto che illustra le cause per cui Guglielmo, duca di Normandia, attraversa la Manica, rivendica in armi la corona inglese e la ottiene diventando Guglielmo il Conquistatore. La storia sull'arazzo è raccontata da una audioguida. È stata una piacevolissima visita anche per i bambini.



Verso le 12.00 cerchiamo un posto dove pranzare e lo troviamo appena fuori il museo al "Le Moulin de la Gallette": una buona creperie lungo un bel canale.

Riprendiamo il viaggio e dopo pochi chilometri arriviamo ad **Arromanches Les Bains**.

Parcheggiamo nella bella area sopra la collina, vicino al cinema 360°, il costo è di €. 6,00 e ci resteremo la notte insieme a molti altri camper (dotato di C/S).

Andiamo subito al cinema 360°, dove assistiamo ad un filmato sui giorni dello sbarco in una sala a 360°, interessante (adulti €. 6,50, bimbi gratis). Non è un filmato violento ed è adatto anche ai bambini più piccoli (neanche Lorenzo, 6 anni, ha avuto paura), è ben fatto e merita la visita.

Dopo scendiamo nel paese e andiamo a visitare il museo dello sbarco che però, a parte l'interessante spiegazione sulla costruzione del porto artificiale che servì a rifornire le truppe durante le prime settimane dello sbarco, e i cui resti dei cassoni "phoenix" si vedono ancora al largo della costa, risulta piccolo e disordinato rispetto a quello di Utah Beach (€. 7,20 adulti, bimbi €. 6,00).

Compriamo le classiche baguette per la cena e poi facciamo un giretto sulla spiaggia e nel minuscolo centro, poi torniamo al camper e ci rilassiamo un po' prima di cenare con la vista sul canale della Manica. Durante la notte inizierà a piovere.



## **5° giorno: mercoledì 24.04**

*(Arromanches – Honfleur - Etretat) - Km percorsi 155*

Ci svegliamo con pioggia a tratti e freddo, facciamo C/S, Omar allena il suo ottimo francese con un altro camperista gallico logorroico, e poi partiamo. Ci fermiamo a fare un po' di spesa lungo il percorso al supermercato Aldi di Caen, poi verso le 11.00 arriviamo a **Honfleur**. Avevamo previsto di pernottare qui nella grande area di sosta vicino al centro, ma siccome il

tempo è veramente pessimo, decidiamo di visitare questa graziosa cittadina e riprendere il viaggio.

Lasciamo i camper nel parcheggio gratuito dietro il LIDL, a 10 minuti dal centro. Honfleur fu risparmiata dai bombardamenti alleati della seconda guerra mondiale, pertanto conserva ancora oggi le sue alte case a graticcio con muri a travi e mattoni crudi di paglia e fango lungo stretti vicoli. Ma il monumento più originale è la chiesa di Santa Caterina nella quale il



soffitto-volta è costituito da un immenso drakkar (nave vichinga) rovesciato.

Visto il tempo, cerchiamo rapidamente una creperie consultando la guida Routard, ma purtroppo si rivelano tutte già piene, così andiamo a caso e siamo fortunati perché al “Bistrot a crepes” sia le crepes dolci che salate che il sidro sono squisiti.

Dopo aver comprato cioccolato e caramelle nei classici negozietti del centro, ripartiamo.

Attraversiamo l'avveniristico ponte sulla

Senna (€ 6,80) e sotto una pioggia torrenziale arriviamo all'area di sosta di **Etretat**. Si trova

all'inizio del paese ed è dotata di C/S ed è aperta 24 h, ma la macchinetta accetta pagamenti solo con carta di credito o monete.

Prima di poter scendere dai camper dobbiamo attendere circa un'ora, poi, dotati di ombrelli al seguito, ci incamminiamo verso il centro che raggiungiamo in circa 20 minuti di passeggiata.

Arrivati alla spiaggia esce un bel sole, così, anche se inizia ad essere tardi, decidiamo di

salire sulla falesia a sinistra quella d'Amont e scattiamo tante foto del tramonto.

Torniamo al camper con un bel sole.



## 6° giorno: giovedì 25.04

*(Etretat - Yport) - Km percorsi 14*

Per fortuna oggi è una bella giornata di sole. Facciamo colazione, prepariamo il pranzo al sacco e torniamo alla spiaggia con le sue bellissime falesie. Oggi saliamo sulla falesia d'Aval, quella verso ovest, così da avere il sole ancora ad est. Anche qui scattiamo tantissime fotografie e percorriamo un tratto di sentiero a picco sulla scogliera bianca.

Torniamo sulla spiaggia e siccome la marea è ancora bassa ci incamminiamo verso il Tunnel du trou à l'Homme, una grotta che inizia alla base della scogliera d'Aval e sbuca dalla parte opposta, ma è percorribile solo con la bassa marea. Il percorso non è agevole e la marea piano piano sta salendo, così arrivati all'imbocco della grotta decidiamo di tornare indietro e facciamo bene perché in pochi minuti il mare è salito.



Pranziamo sulla spiaggia con i panini preparati la mattina, mentre ammiriamo una ragazza temeraria che fa il bagno. Marta e Lorenzo tornano al camper perché Lorenzo si è bagnato i piedi e le scarpe, mentre noi risaliamo la falesia. Arrivati in cima però il cielo diventa minaccioso così torniamo alla spiaggia e poi all'area di sosta giusto in tempo per non prenderci un acquazzone.

Dobbiamo lasciare l'area entro le 17.00 per non pagare altre 24 ore, facciamo C/S e partiamo. Anche se non era in programma, decidiamo di andare a **Yport** e passare lì la notte perché abbiamo visto esserci un bel campeggio (Camping La Rivage) in una bellissima posizione panoramica sulla scogliera dominante la città.

Sono solo 14 chilometri ma ci mettiamo quasi un'ora: sbagliamo strada ed entriamo con i camper nelle strette vie di Yport, poi saliamo ed arriviamo al campeggio quando, per fortuna, ha smesso di piovere ed esce anche un timido sole.

Dal campeggio un piccolo sentiero porta in città e alla spiaggia dove facciamo una passeggiata.

Tornati al campeggio inizia di nuovo a piovere e fino a notte continuerà a scrosci di pioggia.



## **7° giorno: venerdì 26.04**

*(Yport – Abbazia di Jumieges - Roen – Les Andelys - Giverny) - Km percorsi 170*

Oggi ci svegliamo con un bel cielo sereno, così dopo aver fatto C/S, ci mettiamo in strada per **Jumieges**, dove arriviamo verso le 10.00 e parcheggiamo lungo la strada verso l'abbazia,

in quanto l'ampio parcheggio dove avevamo previsto di lasciare il mezzo è occupato da una manifestazione di elicotteri. L'ingresso costa €. 6,50 adulti e gratis bimbi.

L'abbazia è la San Galgano di Francia, i suoi resti slanciati al cielo creano un sito imperdibile. La sua storia è ricca di eventi e interventi, dall'incendio per mano dei vichinghi al passaggio di Guglielmo il Conquistatore. Il parco e i suoi alberi centenari contestualizzano quella che Victor Hugo chiamava "la più bella rovina di Francia". Ornata di un manto di pietra



calcarea bianca, vigila sui meandri della Senna. Ce la godiamo senza fretta.

Alle 11.30 decidiamo di spostarci a Rouen. Nella programmazione di questa vacanza avevamo constatato che Rouen non è affatto attrezzata per la sosta dei camper. C'è infatti un campeggio fuori città (non so se collegato con bus) e un unico parcheggio anche per camper che però noi troviamo chiuso.

Prima di arrivare in città con internet ne troviamo un altro all'inizio del centro abitato

in Quai Emile Duchemin (N 49.444828 E 1.062041), ci parcheggiamo e pranziamo. Siccome il centro da qui è abbastanza distante e la zona non ci sembra proprio delle migliori dove lasciare i mezzi, a malincuore lasciamo Rouen e andiamo a visitare **Les Andelys**.

Parcheggiamo nell'ampio parcheggio dei bus sotto il castello e proprio fuori dal campeggio e ci incamminiamo verso le rovine del maniero.

Dominata dalla sagoma imponente dell'emblematico castello di Château-Gaillard, la cittadina di Les Andelys, si trova in uno dei luoghi più belli di tutta la valle della Senna.

Dopo una bella salita, paghiamo il biglietto di ingresso (€. 3,50 adulti, €. 3,00 bimbi) e visitiamo le poche rovine rimaste. Più che il castello è molto bello il punto di vista che si ha sulla Senna e sulla campagna circostante. Giochiamo un po' con i giochi medievali e poi torniamo nel piccolo paese cercando una



creperie per fare merenda, ma a metà pomeriggio è tutto chiuso. Così dopo avere fatto una passeggiata lungo la Senna, torniamo ai camper.

Decidiamo di spostarci per la notte a **Giverny**, dove domani visiteremo la casa di Monet.

Arriviamo verso le 18.30 nel parcheggio camper gratuito vicino alla casa museo di Monet, dove è consentito il pernottamento. Ci sono altri camper e appena parcheggiamo inizia a piovere. Fortunatamente poco dopo smette, così facciamo un giretto perlustrativo e poi ceniamo. Dopo cena, come ormai durante tutta la vacanza, noi adulti ci ritroviamo in un camper e i bimbi nell'altro.

## 8° giorno: sabato 27.04

*(Giverny- La Chambre) - Km percorsi 700*

Alle 9.30, orario di apertura siamo già di fronte alla biglietteria, in quanto abbiamo letto che più tardi rischiavamo di fare coda. Paghiamo l'ingresso (€. 9,50 adulti, €. 5,50 bimbi sopra i 7 anni) ed entriamo, ma siccome i gruppi entrano da un altro ingresso, il giardino è già abbastanza affollato.



Per fortuna è una bella giornata, così scattiamo numerose foto della casa dove il maestro impressionista ha vissuto 43 anni, dei laghetti di ninfee che hanno ispirato le sue opere più celebri e dei giardini dai mille fiori. Il giardino è splendido, ogni angolo ha colori diversi; è possibile visitare anche la sua casa. Peccato che ci sia così tanta gente.

Compriamo qualche piccolo souvenir nel negozio prima dell'uscita e poi arriviamo al

camper alle 11.00 e partiamo subito per il lungo viaggio di ritorno.

Ci fermiamo per pranzo in un'area di sosta dopo Parigi e poi riprendiamo il viaggio sempre in autostrada (carissima per i camper oltre i 3 m di altezza). Viaggiamo tutto il pomeriggio senza sosta, se non per far rifornimento. Per fortuna i bambini non si lamentano troppo. Non avevamo pianificato dove fermarci per la notte e così cerchiamo un'area sosta camper dopo Chambery, ma non troviamo nulla che ci ispiri. Così ci dirigiamo all'area sosta di La Chambre che già conosciamo. Abbiamo deciso di fare il Tunnel del Frejus, anche se il sito web ci dice costare esattamente come il Monte Bianco.

## 9° giorno: domenica 28.04

*(La Chambre - casa) - Km percorsi 176*

Ci svegliamo presto perché le previsioni danno neve sopra Modane verso metà mattinata. Infatti mentre saliamo verso il tunnel inizia a nevischiare.

Arriviamo al casello di pedaggio e ..... sorpresa!! Anche il nostro camper paga come quello di Marta e Omar: €. 60,40, mahh!! Probabilmente la casellante ha prestato meno attenzione rispetto ai casellanti del Monte Bianco oppure semplicemente è stata ragionevole.

Usciti dal traforo ci accoglie un bellissimo sole e verso le 11.00 siamo a casa.

| Camping – Aree Sosta - Parcheggi  | n. notti | Prezzo €. | Note  |
|---|----------|-----------|---|
| parcheeggio a Sennecè-les-Macon<br>(N 46.359224, E 4.832007)  | 1        | gratis    | Parcheeggio tranquillo appena fuori l'autostrada  |
| parcheeggio P8 Mont Saint Michel - Beauvoir<br>(N 48.608368, O 1.507944)  | 1        | € 17,60   | Senza servizi, solo scarico, ma con servizio navetta gratuita per MSM                               |
| Camping municipal de Barfleur "La Blanche Nef"<br>12 Chemin de la Masse, Gatteville-le-Phare<br>(N 49.675744, O 1.266669) | 1        | € 18,30   | Carino piccolino ma ben curato. Sul mare.   |
| Parcheeggio Utah Beach (N 49.413848, O 1.178293)  | -        | gratis    | Una parte del parcheeggio è riservata ai camper. Su erba  |
| Parcheeggio Point du Hoc (N 49.393002, O 0.989268)  | -        | gratis    | Parcheeggio piccolo, misto alle macchine. Abbiamo fatto fatica a trovare un posto e a parcheeggiare |
| Parcheeggio cimitero americano di Colleville sur Mer<br>(N 49.357300, O 0.852074)   | -        | gratis    | Non è possibile pernottare. Comodo per la visita al museo   |
| Parcheeggio di Longues sur Mer (N 49.345827, O 0.690167)  | 1        | gratis    | Nessun servizio. Molto bella sul mare.  |
| Parcheeggio Bayeux, Boulevard Fabian Ware n. 9<br>(N 49.272202, O 0.710487)   | -        | gratis    |   |
| Parcheeggio cinema 360 di Arromanches Les Bains<br>(N 49.339298, O 0.615324)  | 1        | € 6,00    | È solo un parcheeggio ma con una vista spettacolare. vicino anche al centro                         |
| Parcheeggio dietro LIDL di Honfleur<br>(N 49.416199, O 0.245978)  | -        | gratis    |   |
| Area sosta di Etretat, Rue Guy de Maupassant n. 90-92<br>(N 49.700298, O 0.215636)  | 1        | € 8,00    | a 1 Km dal centro, vicino al campeggio  |
| Camping La Rivage, Rue hottieres, Yport<br>(N 49.736340, O 0.307527)  | 1        | € 23,50   | Sulla scogliera con bellissimo panorama e a 5 min dal centro.                                       |
| Parcheeggio Abbazia di Jumieges<br>(N 49.430901 E 0.814576) possibile pernottare  | -        | gratis    |   |
| Parcheeggio Les Andelys, Quai Signac<br>(N 49.236401 E 1.401280)  | -        | gratis    |   |
| Parcheeggio camper Casa Monet a Giverny, Chemin du Roy<br>(N 49.07343 E 1.53000)  | 1        | gratis    | Comoda per visita casa di Monet, nessun servizio.   |
| Area sosta La Chambre, Place du Champ de Foire<br>(N 45.363151, E 6.297471)   | 1        | gratis    |   |

### Conclusioni

Siamo riusciti a vedere tutto quello che avevamo programmato e anche alcuni posti in più (Yport, Les Andelys). Peccato non essere riusciti a visitare Rouen, il cui centro storico deve essere molto bello.

Tutto sommato anche il meteo ci è stato favorevole e ci ha aiutato a godere a pieno di questa bella vacanza in compagnia.

E' vero che per arrivare in Normandia c'è da fare parecchia strada, ma una volta lì, gli spostamenti sono tutti molto ravvicinati e danno la possibilità di vedere due o tre posti nella stessa giornata senza affanno.